

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

**RESOCONTO STENOGRAFICO
MISSIONE IN LIGURIA**

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 2015

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI

Audizione del sindaco di Sanremo Alberto Biancheri.

La seduta comincia alle 19.10.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del sindaco di Sanremo Alberto Biancheri.

Prima di leggervi lo *speech* di prammatica, volevo ricordarvi che noi siamo una Commissione d'inchiesta che si occupa del ciclo dei rifiuti e soprattutto delle vicende illecite collegate, sia di natura amministrativa che di natura ambientale.

Siamo ormai alla seconda tappa in questa regione. La regione Liguria non brilla per una gestione moderna, ma neanche sufficiente, del ciclo integrato dei rifiuti, quindi stiamo anche cercando di capire le cause, le situazioni e le patologie.

Un'altra questione che stiamo monitorando riguarda le diverse aziende – sono numerosissime in questa regione – miste o private che si occupano dello spazzamento piuttosto che di gestire l'impiantistica.

Quindi stasera vorremmo chiedervi cosa state facendo, quali problematiche avete riscontrato e state affrontando su questi argomenti.

Avverto i nostri ospiti che della presente audizione sarà redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che, se lo riterranno

opportuno, i lavori della Commissione proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Cederei quindi la parola al signor sindaco dottor Alberto Biancheri e al suo assessore all'ambiente, pregandoli di specificare il proprio nome al microfono, così che rimanga nel resoconto.

ALBERTO BIANCHERI, *Sindaco di Sanremo*. Buonasera, sono Alberto Biancheri.

La nostra amministrazione è iniziata il 12 giugno del 2014, quindi da otto mesi sono sindaco di Sanremo. Per quanto riguarda la questione in oggetto, come maggioranza, insieme all'assessore all'ambiente qui presente, relativamente alla raccolta dei rifiuti è stata fatta la scelta di evitare di rinnovare un appalto, quindi abbiamo deciso di dirigerci verso un affidamento *in house*.

Dunque, credo dal primo luglio – per la prima volta, per quello che mi ricordo, negli ultimi vent'anni – si andrà verso una gestione *in house* di tutto quello che riguarda la raccolta rifiuti, soprattutto per arrivare, a nostro avviso, in maniera più veloce...

PRESIDENTE. Scusi, signor sindaco, quindi avete una società vostra?

ALBERTO BIANCHERI, *Sindaco di Sanremo*. Oggi abbiamo un appalto...

PRESIDENTE. Adesso chi gestisce

ALBERTO BIANCHERI, *Sindaco di Sanremo*. L'Aimeri. Adesso abbiamo fatto una proroga e ipotizziamo che a grandi linee dal primo luglio dovrebbe partire invece l'appalto, con la gestione *in house* di una nostra partecipata....

PRESIDENTE. Quindi personale vostro, società vostra...

ALBERTO BIANCHERI, *Sindaco di Sanremo*. Di una partecipata al 100 per cento nostra, esattamente. Abbiamo superato questo possibile scoglio in questa maniera.

Non so se riguardo a questo ci sono delle domande.

PRESIDENTE. Chiedo scusa, questa è gente che è già in un'azienda, in una SpA?

Se passate all'*in house* presumo che ci sia un po' di personale vostro che dovrà...

ALBERTO BIANCHERI, *Sindaco di Sanremo*. Esattamente.

PRESIDENTE. Dico vostro intendendo di società che oggi non fanno quel mestiere e a cui voi affidate... Quindi è una società già esistente o è una società che avete intenzione di costituire?

ALBERTO BIANCHERI, *Sindaco di Sanremo*. AMAIE Energia è una società già esistente e sta gestendo in questo momento il Mercato dei fiori. È al 100 per cento del comune di Sanremo.

Questo per quanto riguarda il discorso dei rifiuti. Per quanto riguarda il discorso del Lotto 5, Lotto 6, oggi ci troviamo in questa situazione per scelte che non sono nate dalla nostra amministrazione. Su questo, come ognuno, posso avere ed esprimere un parere personale. Sicuramente per quanto ci riguarda adesso aspetteremo di capire anche la magistratura, per vedere quali saranno le decisioni su questo discorso del Lotto 6. Ad oggi, secondo me, con un po' di buona volontà da parte della regione, si potrebbero anche trovare delle soluzioni per portare i rifiuti fuori, perlomeno fino a che non partirà questo nuovo progetto del biodigestore previsto per il 2019.

Su questo certamente ci cogliete un po' impreparati, circa il discorso del Lotto 6 che dovrebbe sospendere la sua progettazione. Dall'altra parte, credo che con l'aiuto della regione si potrebbero oggi trovare anche soluzioni all'esterno. Questa, secondo la mia opinione personale, sarebbe un'ottima sfida.

So che per l'ATO in questo momento – l'assessore su questo è più preparato di me – si stanno tenendo delle riunioni per trovare un'alternativa nel caso succedesse; anche con la stessa azienda che oggi gestisce il Lotto 5 hanno fatto delle proposte all'ATO per affrontare questo periodo di transizione.

Vorrei capire esattamente su quali temi dobbiamo soffermarci.

PRESIDENTE. Queste due cose sono sicuramente interessanti rispetto anche alle politiche che presumo abbiate intenzione di incentivare, ad esempio sul tema della raccolta differenziata. Come sapete, questa regione non brilla neanche da questo punto di vista per essere una regione...

ALBERTO BIANCHERI, *Sindaco di Sanremo*. Assolutamente no.

PRESIDENTE. Quindi ci interessa capire che cosa avete in programma, se avete intenzione di lavorare da questo punto di vista.

ALBERTO BIANCHERI, *Sindaco di Sanremo*. L'affidamento *in house* nasce anche per andare più velocemente verso una differenziata, almeno ai livelli che ci impone la Comunità europea, cioè il 65 per cento.

Su questo abbiamo fatto un capitolato e tramite Erica abbiamo studiato una differenziata porta a porta. Anche a questo riguardo dovremmo partire subito dopo l'estate, dal primo di ottobre, con una raccolta differenziata porta a porta. È nei nostri progetti arrivare entro due anni almeno ai termini che la legge ci impone.

PRESIDENTE. Do la parola ai colleghi che intendono porre quesiti o formulare osservazioni.

LAURA PUPPATO. Alla mia prima domanda ha già risposto, essendo stata formulata dal presidente. Dunque, quello che state progettando è in realtà uno sviluppo forte della raccolta differenziata, con un incremento altrettanto forte dell'esito finale.

Vorrei chiedere la ragione per cui avete deciso di scegliere la strada dell'*in house*: immagino per meglio controllare complessivamente la filiera. Avete dubbi, in relazione a questo, per quel poco che avete potuto vedere – lo dico perché la vostra è un'amministrazione nuova – rispetto alla correttezza nella gestione dei rifiuti della ditta Aimeri? Ci sono perplessità in ordine a come vengono svolte le attività di questa azienda ed eventualmente quali?

Se volete possiamo segretare la seduta.

ALBERTO BIANCHERI, *Sindaco di Sanremo*. Io rispondo alla prima domanda, eventualmente alla seconda lascio rispondere l'assessore che quotidianamente segue i rapporti con l'Aimeri.

La scelta che ci ha portato verso questo affidamento *in house* è soprattutto per una questione che non voglio definire di elasticità. Oggi gestire la raccolta differenziata, in termini di un capitolato, con degli articoli, diventa sempre abbastanza complesso. Il fatto di avere un affidamento *in house* ci consente di essere molto più liberi e di gestire meglio quelle che saranno le prospettive.

Indubbiamente è una scelta coraggiosa anche questa, perché oggi prendersi 130 dipendenti che oggi lavorano all'Aimeri e trasferirli in un'azienda pubblica comporta dei rischi. Tuttavia, guardando bene e soppesando tutto questo, devo dirvi che, come amministrazione, al 99 per cento siamo andati abbastanza con fermezza verso questo affidamento *in house*, perché al momento era quello che ci dava più garanzie, anche considerato che, bene o male, se ci guardiamo intorno, in provincia di Imperia sono al massimo tre le aziende che hanno sempre gestito lo spazzamento. Questa scelta ci dava uno spiraglio di essere un pochino più liberi su questo e anche una maggiore possibilità di ammortizzare, nell'arco dei prossimi anni, gli investimenti che andiamo a fare.

Normalmente l'affidamento *in house* comunque ci consente di arrivare almeno sino a 10-11 anni, ammortizzando totalmente gli acquisti dei mezzi e via dicendo.

Per quanto riguarda il discorso dell'Aimeri, potrebbe rispondere l'assessore, che ha più rapporti con la società.

EUGENIO NOCITA, *Assessore all'ambiente del comune di Sanremo*. Buonasera a tutti, mi chiamo Eugenio Nocita. Confermo quanto ha detto il mio sindaco circa la volontà di gestire con una società nostra partecipata il ciclo dei rifiuti e soprattutto la grossa novità, che riguarda la nostra città ma in gran parte la nostra provincia e la nostra regione, di affrontare la raccolta dei rifiuti come si è detto.

Abbiamo approvato già negli ultimi giorni del 2014 il nuovo regolamento per quanto riguarda la TARI del 2015. In questo nuovo regolamento abbiamo inserito un'infinità di situazioni che incentivano, da parte sia dell'utenza domestica sia dell'utenza commerciale, i virtuosismi. Quindi, la riduzione della produzione dei rifiuti, il compostaggio domestico, il compostaggio di comunità sono tutte situazioni che nel nostro nuovo regolamento sono state inserite e determineranno, per coloro che svilupperanno queste azioni virtuose, degli sconti sulla tariffa decisamente importanti.

Ad esempio, anche per quanto riguarda alcune attività commerciali, abbiamo introdotto una grossa riduzione della tariffa per coloro che venderanno prodotti cosiddetti «alla spina». Una novità, inoltre, è stata quella di prevedere degli sgravi tariffari per tutte le aziende commerciali che non faranno più pubblicità su materiale cartaceo, plastico e quant'altro.

Oggi il web ci permette di arrivare alla gran parte dei consumatori, quindi tutti coloro che attesteranno che non utilizzeranno più nessun prodotto che poi andrebbe smaltito, quindi carta, plastica, legno e tutte queste sostanze, avranno degli sconti in tariffa.

Siamo un'amministrazione che già nel programma elettorale aveva inciso su questi aspetti. Immaginiamo che i cittadini ci abbiano preferito anche per questi aspetti e stiamo cercando di mettere in atto tutto questo.

Partendo dalla volontà di gestire la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti premiando azioni virtuose e differenziando al massimo, attraverso la raccolta porta a porta spinta, la naturale conseguenza è stata quella di cercare di svolgere il servizio di spazzamento e raccolta attraverso un'azienda che fosse emanazione diretta dell'ente comunale.

Abbiamo, tra le varie partecipate (una delle principali è ovviamente il Casinò), un'azienda che si chiama AMAIE; un suo braccio operativo, AMAIE Energia, ad oggi gestisce sia l'attività del Mercato dei fiori sia una centrale elettrica, in termini moderni di recupero di energia, quindi aveva già nel suo *brand* la possibilità di abbracciare un nuovo modo, e soprattutto un modo ambientalmente migliore, di svolgere la raccolta. Per questo ci siamo voluti affidare a loro.

Sicuramente per quanto riguarda la conoscenza del sistema di raccolta è un'azienda nuova, quindi si dovrà dotare di tutte le esperienze necessarie. L'azienda si è già dotata di un direttore generale che ha svolto mansioni presso società che brillano enormemente nel settore e lavorano in città dove si sono raggiunte percentuali ben superiori al 65 per cento, che è il termine di legge.

Stiamo cercando, forse un po' da provinciali, di ricalcare le esperienze più importanti che sono virtuose nel nostro Paese. Ci siamo recati a Capannori e in altre città, quelle che ormai raggiungono le percentuali più alte sia di differenziata sia soprattutto di riciclo di materiali. Come diceva il mio sindaco, cercheremo di affidare, entro il primo luglio, alla nostra partecipata il nuovo servizio.

Ovviamente il servizio inizierà in termini parziali. Come sapete meglio di noi, il porta a porta non può essere iniziato immediatamente; c'è uno *start-up* che consiste nel dividere la città in varie aree. Inizieremo con alcune aree, quelle che sono meglio predisposte ad affrontare il porta a porta. Ci auguriamo, se il progetto vedrà il suo avvio, nell'arco massimo di dodici mesi da oggi, di portare a regime su tutta la città il porta a porta stesso.

In ultimo, per quanto riguarda la domanda sulla società che oggi svolge il servizio presso la nostra città, ovviamente si tratta di un servizio svolto con la tecnica che mi sento di definire obsoleta dei cassonetti, con tutte le problematiche legate a volte all'abbandono di rifiuti presso le isole ecologiche. Siamo molto attenti. In questo momento la società esterna svolge

una parte di servizio; abbiamo poi una parte di servizio svolta da circa trenta dipendenti comunali e con questi cerchiamo di interagire tantissimo con la nostra cittadinanza.

Abbiamo già previsto e sono iniziati degli incontri con la cittadinanza per quanto riguarda la comunicazione, che è fondamentale. L'istruzione è fondamentale per fare sì che i cittadini siano capaci di fare la differenziata come si deve. Ovviamente non facciamo altro che copiare le città più virtuose. Si cerca di agire prevalentemente nella scuola, attraverso l'istruzione dei bambini più piccoli, anche delle elementari, in modo da invertire il ciclo educativo. Poi saranno i bambini, probabilmente, a formare i genitori e i nonni. Il nostro auspicio è di portare a regime, entro un anno, il porta a porta nella città e di raggiungere, ci auguriamo, nell'arco di ventiquattro mesi almeno il 65 per cento, se non oltre.

La società che ci sta aiutando nel redigere il piano, la società Erica, che immagino conosciate, è stata da noi scelta perché sappiamo che ha aiutato tanti comuni a raggiungere alte percentuali. Stiamo lavorando in sinergia, quasi quotidianamente.

La nostra volontà è in questa direzione.

STEFANO VIGNAROLI. Non ho domande da porre. Innanzitutto auguro un buon lavoro, ma tengo a dire che il biodigestore non sarà mai un surrogato della discarica.

GIUSEPPE COMPAGNONE. Vi rivolgo i complimenti quantomeno per l'entusiasmo che avete e mi sembra che abbiate idee abbastanza chiare. Mi chiedo se avete fatto un *business plan* adeguato. Immagino che 120 dipendenti siano quelli giusti per fare la raccolta differenziata, perché i parametri sono quelli, per l'esperienza che ho io, però credo che il problema sia nell'ammortizzare l'attrezzatura necessaria. Avrete bisogno di comprare tanti piccoli mezzi, ma l'avrete già fatto. Credo che da questo punto di vista avrete già fatto un calcolo adeguato.

Circa il problema della parte che rimane della raccolta differenziata, ha in parte ragione il mio collega, ma quello è un discorso che attiene alla strategia. Ne possiamo parlare, ma non è questo il momento. Magari potrei darvi qualche consiglio, avendo un po' di esperienza.

Pensate di riuscire, in dieci anni, ad ammortizzare i costi?

ALBERTO ZOLEZZI. Vorrei sapere se la società Erica ha fatto dei piani anche legati a chi attualmente gestisce la discarica e se avete dei piani, perché ci risulta il piano della società che

gestisce la discarica su un biodigestore che deve accogliere tutti i rifiuti, non solo la frazione organica. Spero che la società Erica non abbia scritto una cosa del genere.

Lo chiedo per capire se la società Erica vi dà dei consigli in amicizia o altro.

Attenzione, o uno scrive oppure se c'è qualche errore alla fine non potete nemmeno nominare la società perché non ha messo niente per iscritto e non è certo un modo virtuoso di gestire i rifiuti.

PRESIDENTE. Vorrei sapere di questo cambiamento di gestione. La società Aimeri aveva un contratto fino a quando? Avete fatto un accordo per quanto riguarda il personale? È una sorta di buonuscita in cui tutte e due le parti vi siete messe d'accordo? Se non ho capito male voi prendete in casa tutto il personale e presumo sia personale del posto.

Vorrei capire come avviene questo passaggio. Vi siete messi d'accordo oppure c'è una rottura, per inadempienze, situazioni pregresse che in qualche modo vi consentono di rompere il contratto e di fare qualcos'altro?

EUGENIO NOCITA, *Assessore all'ambiente del comune di Sanremo*. Il contratto con la società Aimeri, quella che svolge oggi il servizio, era scaduto il 31 dicembre 2013. È stato prorogato dalla scorsa amministrazione fino al 2014. Noi abbiamo fatto – di necessità virtù – una proroga ulteriore di sei mesi.

PRESIDENTE. Non avevo capito io.

EUGENIO NOCITA, *Assessore all'ambiente del comune di Sanremo*. Per quanto riguarda il personale, ovviamente la società AMAIE con la sua dirigenza valuterà e credo che abbia delle possibilità di non prendere *tout court* tutto il personale, ma di fare una selezione legata ovviamente alle qualità del personale da prendere, anche in virtù del nuovo tipo di raccolta, laddove si passerà da quella tradizionale a quella porta a porta, che quindi richiederà una preparazione adeguata.

Sotto l'aspetto economico, per rispondere al senatore, siamo quasi «fortunati», nel senso che ad oggi, nonostante il sistema di raccolta preveda le isole ecologiche tradizionali, la somma degli addetti dipendenti da Aimeri e quelli in capo al comune ammonta a circa 145-150 persone. Sicuramente è un numero più che adeguato a svolgere anche una raccolta porta a porta, che richiede ovviamente un numero di personale maggiore.

A fronte e in virtù del grosso investimento che andrà fatto in tecnologia, sicuramente quello che risparmieremo nel vendere, attraverso il rapporto ANCI-CONAI, tutte le frazioni che possono essere separate – che quindi non vengono più portate in discarica o all’impianto futuro – dovrebbe provocare una riduzione dei costi totali, perché tutte queste frazioni per demolire le quali fino ad oggi dobbiamo pagare viceversa avranno la valorizzazione perché le porteremo ai vari COREPLA, CONAI e quant’altro.

PRESIDENTE. Vi ringraziamo molto. In bocca al lupo e buon lavoro. Dichiaro conclusa l’audizione.

La seduta termina alle 19.30.